

Sabato 13 ottobre 2018, ore 17

Istituto Superiore di Studi Musicali "Peri-Merulo"
Auditorium "G. Masini" (Reggio Emilia, via Dante Alighieri 11)

DI MADRE IN FIGLIO

**I salotti dell'Ottocento
e la trasmissione del sapere musicale**

Loredana Bigi *soprano*

Elisa Copellini *pianoforte*

introduzioni musicologiche a cura di Daniela Iotti

**CONCERTO IN OCCASIONE DEL DECENNALE
DELL'ASSOCIAZIONE PER IL MUSICISTA ALBERTO FRANCHETTI
2008-2018**

IN COLLABORAZIONE CON



EUROPEAN **WOMEN'S**
MANAGEMENT DEVELOPMENT
INTERNATIONAL NETWORK 



CASA MUSICALE
DEL RIO
di LUCIANO DEL RIO & C. s.n.c.



Attraverso alcune figure femminili della famiglia Rothschild, poi imparentatasi con Alberto Franchetti, il concerto di questa sera intende mettere a fuoco la trasmissione del sapere musicale, prevalentemente per via materna, e l'attività di quei veri e propri cenacoli intellettuali e luoghi di promozione culturale che furono i salotti dell'Ottocento.

È proprio da questo *humus*, fatto di musiche facili, ballabili, marce, melodie operistiche, canzoni popolari, gusto dell'improvvisazione che si sviluppa un tipico genere romantico, il cosiddetto "pezzo caratteristico", che partendo dalla semplicità della *salon music*, la eleva a musica d'arte, facendone un caposaldo della propria estetica, ovvero trasformare il banale in sublime, infinitizzare il finito, rendere unico, inimitabile, assoluto il particolare, il caratteristico appunto. Un concetto mutuato dalla filosofia di Friedrich Schlegel e fatto proprio da Schumann che lo approfondirà in campo musicale attraverso il concetto di *Humor* e musica poetica.

Di particolare interesse è il rapporto che intercorse tra Charlotte Nathaniel de Rothschild e Fryderyk Chopin che, ben oltre la tradizionale relazione maestro-allieva, sfociò in uno stretto interscambio di idee compositive, responsabile di un piccolo giallo editoriale con relative problematiche attribuzioni di brani.

PROGRAMMA

Hannah Mathilde (detta Willy) von Rothschild

(Francoforte, 1832 – ivi, 1924)

Oh wie beneid' ich deine Seele

da *Zwölf Lieder* (circa 1885-1890)

versi di Franz Ferdinand Freiherr von Dingelstedt
(1814-1881)

Wiegenlied

da *Sechs Lieder* (1897)

versi di August Heinrich Hoffmann von Fallersleben
(1798-1874) / anonimo

Glaube mir Nicht

da *Zwölf Lieder* (circa 1885-1890)

versi di Aleksey Konstantinovich Tolstoy (1817-1875)
/ Karolina Karlovna Pavlova (1807-1893)

Si vous n'avez rien à me dire

da *Trente mélodies* (1878)

versi di Victor Hugo (1802-1885)

Si mes vers avaient des ailes

da *Cinq mélodies* (1865)

versi di Victor Hugo

Fryderyk Chopin

(Żelazowa Wola, 1810 – Parigi, 1849)

Valzer in la minore op. post.

Parigi, Bibliothèque Nationale de France
anche pubblicato a nome di Charlotte de Rothschild
in *Quatre Pièces* (1870)

Charlotte de Rothschild

(Parigi, 1825 – *ivi*, 1899)

Valzer in fa minore

da *Quatre Pièces* (1870)

Fryderyk Chopin

Notturmo in do minore

senza numero d'opera, KK IVb n. 3

anche pubblicato a nome di Charlotte de Rothschild
in *Quatre Pièces* (1870)

Valzer in do diesis minore op. 64 n. 2

dedicato alla Madame la Baronesse Nathaniel de Rothschild
(*i.e.* Charlotte de Rothschild) (1846)

Berceuse op. 57

(1844)

Alberto Franchetti
(Torino, 1860 – Viareggio, 1942)

Foglio d'album per pianoforte
(1923)

La note xe bela
canzonetta veneziana per mezzosoprano e pianoforte
pubblicata sotto lo pseudonimo 'Alberto Aldi'
(circa 1878)

Ballata di Primavera
dall'antologia *Per la Croce Rossa Italiana* (1915)
versi di Saverio Kambo (1878-1933)

Elegia per pianoforte
(circa 1890)

Wiegenlied
versi di August Heinrich Hoffmann von Fallersleben

Nell'aria della sera
versi di Olindo Guerrini (*alias* Lorenzo Stecchetti)
(1845-1916)

I TESTI

O wie beneid'ich

versi di Franz Ferdinand Freiherr von Dingelstedt
musica di Hannah Mathilde (detta Willy) von Rothschild

*O wie beneid' ich deine Seele,
Dass sie in Tönen reist und ruht
Und in den Klang aus kund'ger Kehle
Ausströmt, was wohl und wehe thut.*

*Es heißt, ein eigener Himmelsfrieden
Wohnt in Musik, Gesang und Klang,
Und Herzen, die die Welt geschieden,
Und Herzen, die der Gram verschlang,
Sie finden sich und and're wieder,
Wenn sie des Tones Welle wiegt,
Wenn sich die Weise sanfter Lieder
An ihre Wunde tröstlich schmiegt.*

Oh, quanto invidio

*Oh, quanto invidio la tua anima,
Che può viaggiare e sostare tra le note,
E scorrere nel suono di un'abile voce
Che può suscitare sia gioia che dolore.*

*Dicono che una singolare, celeste pace
Abiti nella musica, nel canto, nel suono,
E che i cuori che hanno lasciato questo mondo,
E i cuori che sono inghiottiti dal dolore,
Si possano ritrovare e altri ancora,
Quando onde di suoni li cullano
Quando melodie di dolci canzoni
Si pongono confortanti sulle loro ferite.*

Wiegenlied

versi di August H. Hoffmann von Fallersleben / anonimo
musica di Hannah Mathilde (detta Willy) von Rothschild

Schließ' du deine Äugelein,
Lass sie wie zwei Knospen sein,
Morgen wenn der Tag erglüht,
Sind die Rosen auch erblüht!

Und die Blumen seh' ich an,
Und die Äuglein küss' ich dann,
Und der Mutter Herz vergisst,
Dass es draussen Frühling ist.

Träume sanft von Engelein,
Die dich singend schlummern ein,
Halten an der Wiege Wacht,
Flüstern leise gute Nacht.

Sterne schau'n in's Kämmerlein,
Blüthen duften süß herein.
Mög' im lieben Herzelein
Immer heit'rer Frühling sein!

Ninna nanna

*Chiudi i tuoi occhietti,
Lascia che siano come due boccioli ,
Domani quando brillerà il giorno
Sbocceranno come le rose!*

*E io guardo i fiori,
E bacio poi i piccoli occhi,
E il cuore di madre dimentica
Che fuori è primavera.*

*Sogna dolcemente di angioletti,
Che cantando ti accompagnano nel sonno,
Vegliano intorno alla tua culla,
E sussurrano lievemente buona notte.*

*Le stelle guardano nella tua cameretta,
Entra dolce il profumo dei fiori.
Vorrei che nel tuo caro cuoricino
Sempre fosse serena primavera!*

Glaube mir nicht

versi di Aleksey K. Tolstoy / Karolina Karlovna Pavlova
musica di Hannah Mathilde (detta Willy) von Rothschild

Glaube mir nicht, wenn du aus meinem Munde
Das Wort vernimmst: "ich liebe dich nicht mehr,"
Dem Flieh'n der See in ihrer Ebbe Stunde
Glaub' nimmer du, harr' ihrer Wiederkehr.

Es schwillt das Herz in Lieb' und Schmerzensgluthen,
Ich fühle mich wie neu an dich gebannt,
Und brausend rollen die entwichnen Fluthen
Zurück schon zu dem geliebten Strand.

Non credermi

*Non credermi quando udrai uscire dalla mia bocca
Le parole "Non ti amo più".*

*Al fuggire del mare nell'ora della bassa marea
Non credere, aspetta il suo ritorno.*

*Si gonfia il mio cuore di amore e dolorosa passione.
Mi sento come nuovamente da te incantato,
E fragorosamente le onde in fuga
Tornano indietro all'amata spiaggia.*

Si vous n'avez rien à me dire

versi di Victor Hugo

musica di Hannah Mathilde (detta Willy) von Rothschild

Si vous n'avez rien à me dire,
Pourquoi venir auprès de moi?
Pourquoi me faire ce sourire
Qui tournerait la tête au roi?
Si vous n'avez rien à me dire,
Pourquoi venir auprès de moi?

Si vous n'avez rien à m'apprendre,
Pourquoi me pressez-vous la main?
Sur le rêve angélique et tendre,
Auquel vous songez en chemin,
Si vous n'avez rien à m'apprendre,
Pourquoi me pressez-vous la main?

Si vous voulez que je m'en aille,
Pourquoi passez-vous par ici?
Lorsque je vous vois, je tressaille:
C'est ma joie et c'est mon souci.
Si vous voulez que je m'en aille,
Pourquoi passez-vous par ici?

*Se non avete niente da dirmi,
Perché venirmi appresso?
Perché farmi questi sorrisi
Che farebbero girare la testa al re?
Se non avete niente da dirmi
Perché venirmi appresso?*

*Se non avete niente da insegnarmi,
Perché mi tenete la mano?
Sul sogno angelico e tenero,
Al quale voi pensate lungo il cammino,
Se non avete niente da insegnarmi,
Perché mi tenete la mano?*

*Se volete che me ne vada,
perché passate per di qua?
Quando vi vedo, tremo:
È la mia gioia e la mia sofferenza
Se volete che me ne vada,
Perché passate per di qua?*

Si mes vers avaient des ailes

versi di Victor Hugo

musica di Hannah Mathilde (detta Willy) von Rothschild

Mes vers fuiraient, doux et frêles,
Vers votre jardin si beau,
Si mes vers avaient des ailes,
Des ailes comme l'oiseau.

Ils voleraient, étincelles,
Vers votre foyer qui rit,
Si mes vers avaient des ailes,
Des ailes comme l'esprit.

Près de vous, purs et fidèles,
Ils accourraient, nuit et jour,
Si mes vers avaient des ailes,
Des ailes comme l'amour!

Se i miei versi avessero ali

*I miei versi fuggirebbero, dolci e fragili,
Verso il vostro giardino così bello,
Se i miei versi avessero ali,
Ali come d'uccello.*

*Essi volerebbero, scintille,
Verso la vostra casa che ride
Se i miei versi avessero ali,
Ali come lo spirito.*

*Presso di voi, puri e fedeli,
accorrerebbero, notte e giorno,
Se i miei versi avessero ali,
Ali come l'amore.*

La note xe bela

musica di Alberto Franchetti

La note xe bela
Fa presto Nineta
Andemo in Barcheta
I freschi a ciapar.

Che gusto contarsela
soleti in laguna
al ciaro de luna
Sentirse a vogar!

A Toni go dito
Ch'el felze el ne cava
per goder sta bava
che supia dal mar.

Ballata di Primavera

versi di Saverio Kambo
musica di Alberto Franchetti

Il mandorlo è fiorito, o bella mia
e già le margherite han schiuso il fior!
Su pe' monti la neve è ancor restia
ma nei campi che ondate di calor...

Io lascio i libri e tu smetti il lavoro!
Fuori all'aperto! È l'ora dell'amor!
Andremo, andremo sotto il sole d'oro
ebberi di tanta luce e mille odor!

Poi nell'ombra odorata di viole,
noi sosteremo: ed una volta ancor

l'amore, il Dio che può ciò ch'egli vuole,
arbitro di farà de' nostri cuor!

Il mandorlo è fiorito, o bella mia
e già le margherite han schiuso il fior!
Lungi dal cuore ogni malinconia
Fuori all'aperto! È l'ora dell'amor!

Wiegenlied

versi di August Heinrich Hoffmann von Fallersleben
musica di Alberto Franchetti

Die Aehren nur noch nicken,
Das Haupt ist ihnen schwer,
Die müden Blumen blicken
Nur schüchtern noch umher.

Da kommen Abendwinde,
Still wie die Engelein,
Und wiegen sanft und linde
Die Halm'und Blumen ein.

Und wie die Blumen blicken,
So schüchtern blickst du nun,
Und wie die Aehren nicken,
will auch dein Häuptlein ruh'n.

Und Abendklänge schwingen
Still wie die Engelein
Sich um die Wieg'und singen
Mein Kind in Schlummer ein.

Ninna Nanna

*Le spighe ormai si piegano,
La testa è diventata loro pesante,
I fiori stanchi guardano
Intorno a sé timidamente.*

*Si alzano i venti della sera,
silenziosamente come angioletti,
E cullano delicatamente e dolcemente
Steli e fiori.*

*E come guardano i fiori,
Così timidamente guardi tu ora,
E come le spighe si piegano,
Così vorrebbe riposarsi anche la tua testolina.*

*E suoni della sera risuonano
silenziosamente come angioletti
intorno alla culla e portano col canto
il mio bambino nel sonno.*

Nell'aria della sera

versi di Olindo Guerrini (*alias* Lorenzo Stecchetti)
musica di Alberto Franchetti

Nell'aria della sera umida e molle
Era l'acuto odor de' campi arati
E noi salimmo insieme su questo colle
Mentre il grillo stridea laggiù nei prati.

L'occhio tuo di colomba era levato.
Quasi muta preghiera al ciel stellato;

Ed io che intesi quel che non dicevi
M'innamorai di te perché tacevi.



Moritz Daniel Oppenheim (1800-1882),
ritratto nuziale di Charlotte de Rothschild (1836)



Jean-Léon Gérôme (1824-1904), ritratto della baronessa Nathaniel de Rothschild (1866), Parigi, Musée d'Orsay



Le tre sorelle Rothschild:
Sarah Luisa, Hannah Mathilde e Alice, seduta



Hannah Mathilde von Rothschild (1832-1924)



Charlotte Nathan Rothschild (1807-1859)



Hannah Mathilde von Rothschild,
Sechs Lieder (1897)



Hannah Mathilde von Rothschild,
Zwölf Lieder (circa 1885-1890)

Loredana Bigi

Loredana Bigi, soprano, nata a Reggio Emilia, dopo il conseguimento del diploma di canto con il massimo dei voti all'Istituto Musicale "A. Peri" della sua città si è perfezionata a Venezia sotto la guida di Randolph Mickelson.

Ha debuttato nel 1993 al Teatro R. Valli della sua città nel ruolo protagonista de *Lo Scoiattolo* in gamba di N. Rota. Ha vinto il premio di migliore interprete al concorso "Spiros Argiris" di La Spezia. Si è esibita in vari ruoli operistici sotto la direzione di Viotti, Soustrot, Renzetti, Sutej, Pidò, Ceccato ed altri.

È apprezzata interprete del repertorio vocale cameristico e sinfonico, nel quale spazia dal seicento italiano al romanticismo tedesco e francese, con *Juditha Triumphans* di Vivaldi, *Stabat Mater* di Pergolesi, *Petite Messe Solennelle* di Rossini, *Liebeslieder* di Brahms, *Lobgesang* di Mendelssohn, *Via Crucis* di Liszt ed altri titoli, oltre a cantate e mottetti di Haendel, Bach e Vivaldi.

Ha collaborato con Francesco Cera e l'Ensemble Arte Musica, con cui si è esibita in diversi festival internazionali tra cui *Musica antiqua* di Bruges, *Il nuovo – l'antico* di Bologna, *Le Feste di Apollo* al teatro Farnese di Parma, *il Pax* di Augsburg ed altri. Sotto la direzione di D. Fasolis ha interpretato con I Barocchisti il *Requiem* di Mozart al Festival Monteverdi di Cremona e l'oratorio *Davide penitente* di Mozart alla Primavera Concertistica di Lugano. Tra le sue incisioni figurano lo *Stabat Mater* di Sances nell'antologia *Ghirlanda Sacra* con mottetti di Monteverdi, *Cavalli e Grandi (Tactus)*, il *Requiem* di Mozart con I Barocchisti (RFI) e la *Missa Paradis de l'Amour* di Nascimbeni (Tactus).

Si è esibita al Konzerthaus di Vienna, interpretando musiche di Luzzaschi, J. de Wert e Gesualdo da Venosa nel Festival Reso-

nanzen con “Il concerto delle dame” e al Festival internazionale Barocktage Stift Melk (Austria), nell’esecuzione dei madrigali guerrieri ed amorosi di Monteverdi trasmessa in diretta radiofonica ORF 1.

È docente dell’Istituto Diocesano di Musica e Liturgia Don Luigi Guglielmi di Reggio Emilia.

Elisa Copellini

Diplomata in Pianoforte al Conservatorio *A. Boito* di Parma con il massimo dei voti, Elisa Copellini ha ottenuto il Diploma Accademico di II livello in Pianoforte con il massimo dei voti e la lode presso l’Istituto Superiore di Studi Musicali *A. Peri* di Reggio Emilia sotto la guida di Marco Pedrazzini. Si è perfezionata in Musica da Camera presso il Conservatorio di Parma sotto la guida di Pierpaolo Maurizzi conseguendo il Diploma Accademico con il massimo dei voti.

Ha seguito i corsi di Pier Narciso Masi presso l’Accademia Musicale di Firenze, ottenendo il Diploma di Perfezionamento. Ha partecipato a Masterclasses con Pier Narciso Masi, Andrei Gavrilov, Massimiliano Damerini, Alberto Miodini.

Ha suonato come solista e in gruppi di musica da camera per le rassegne *Musicae Civitas*, *L’Ora della Musica*, *Soli Deo Gloria*, *L’orecchio del Sabato*, *Allegro con Spirito*, *Concerti in Fabbrica*, *365giorniDonna*, *Armonie dal mondo...* (Reggio Emilia e provincia), *Amici di Musica/Realtà*, *Novecento* (Ass. Noema), *Le Mani Sapienti* al Castello Sforzesco (Milano), per i *Concerti del Circolo Ufficiali* di Bologna, inoltre a Parma, Lucca e a Modena e provincia. In formazione cameristica con *Icarus Ensemble* ha suonato in importanti rassegne di Musica Contemporanea a Reggio Emilia, Milano, Madrid e Avila (Spagna).

Ha interpretato due dei brani finalisti al *Concorso di Composizione Pianistica Giovannini 2016*, concerto documentato nel CD *Lievi Respiri di Aurora*.

Ha ottenuto la Qualifica professionale in *Gestore dei processi dell'apprendimento - Didattica e Comunicazione Musicale* approfondendo la conoscenza dei principali metodi didattici: *Orff-Schulwerk*, *Music Learning Theory* di Gordon, *Children Music Laboratory* di Suzuki/Enrico. Ha frequentato inoltre Corsi di Formazione sulla la vocalità infantile e di ritmica Dalcroziana. Ha partecipato agli incontri promossi dal *Comitato Sistema delle Orchestre e dei Cori Giovanili e Infantili* in Italia a Fiesole e al Seminario *Sentiamoci a Parma* (didattica dell'ear training). Ha approfondito le tematiche della Didattica Pianistica con Annibale Rebaudengo.

È laureata col massimo dei voti e la lode in Lettere - indirizzo Musicologico a Parma con tesi sull'ironia nel repertorio pianistico dei *Péches de Vieillesse* di Rossini.

Interessata alla divulgazione musicale, realizza Lezioni-Concerto curandone la guida all'ascolto e l'esecuzione dal vivo: il ciclo *Al di là delle note - pomeriggi musicali alla ricerca del nesso perduto tra la Musica e l'Ascoltatore* (Bach, Mozart, Beethoven, Chopin – collaborazione con Paola Iommi), la Conferenza-Concerto *Le tre dame - Musiciste e compositrici dal Medioevo ai giorni nostri* (in collaborazione con la musicologa Silvia Perucchetti e la mezzosoprano Maria Chiara Gallo), e *Intitolatemi una strada sbagliata* - Concerto con Guida all'Ascolto dedicato a *Musica Ricercata* di György Ligeti.

Svolge da anni una intensa attività didattica (pianoforte e corsi di educazione musicale generale) in particolare presso l'Istituto Peri di Reggio Emilia e il settore Propedeutica del Conservatorio di Mantova. - www.elisacopellini.it

Daniela Iotti

Daniela Iotti, nata a Reggio Emilia, si è laureata in Filosofia presso l'Università degli Studi di Bologna con Luciano Anceschi discutendo una tesi sul tema della citazione nella musica e nella letteratura del '900 e in Musicologia a Cremona con Michele Girardi con una tesi sul teatro di Sylvano Bussotti.

Ha compiuto studi musicali di analisi e composizione con Armando Gentilucci, Marco de Natale, Helmut Lachenmann, Gérard Grisey.

Ha svolto attività di ricerca in collaborazione con l'Istituto di Estetica dell'Università di Bologna pubblicando saggi sull'estetica musicale del positivismo e su Jules Combarieu di cui ha curato la traduzione del testo, *La musica, le sue leggi, la sua evoluzione*, Firenze, Alinea, 1985.

Il suo campo di ricerca riguarda prevalentemente la musica del secondo Novecento, i rapporti tra musica e società, musica e pensiero filosofico. Tra le sue più recenti pubblicazioni, *L'aura ritrovata. Il teatro di Sylvano Bussotti da La passion selon Sade a Lorenzaccio*, Lucca, LIM, 2014; *Karajan interprete di Bartok*, in AaVv, *Karajan*, a cura di Alberto Fassone Lucca, lim 2018; *Schönberg, Webern e Berg di fronte alla Prima guerra mondiale. Dall'adesione convinta alla crisi di coscienza* in AaVv, *Trauerode. Musica dagli imperi centrali nella grande guerra*, Reggio Emilia, Centro musica Grande Guerra, 2018.

Consulente del Teatro "Valli" di Reggio Emilia dal 1991 al 1993, ha fondato nel 1991 il festival "Di Nuovo Musica" di cui è stata direttrice artistica fino al 2000.

Dal 1980 svolge attività di critico musicale per quotidiani e riviste musicali ed è nella redazione di "Musica/Realtà".

È Docente di Storia ed Estetica della Musica presso il Conservatorio, "Arrigo Boito" di Parma. Svolge attività di corista nel coro della Cappella Musicale di San Francesco da Paola diretto da Silvia Perucchetti con cui ha realizzato numerosi concerti.

L'ASSOCIAZIONE PER IL MUSICISTA ALBERTO FRANCHETTI

L'Associazione per il Musicista Alberto Franchetti nasce a Reggio Emilia nel 2008 con il proposito di valorizzare la figura di **Alberto Franchetti** (Torino, 1860 – Viareggio, 1942), compositore vissuto a cavallo dei due secoli e appartenuto alla *Giovane Scuola* insieme a Giacomo Puccini, Umberto Giordano e Pietro Mascagni.

Già nel 2002, grazie all'iniziativa di alcuni appassionati reggiani, affiancati da due componenti della famiglia Franchetti e sostenuti dalla Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, era sorto un **Comitato** con lo scopo di promuovere la conoscenza della figura del compositore, e di creare un archivio a lui dedicato. Le attività principali del Comitato sono state la pubblicazione di due **edizioni discografiche** contenenti le incisioni di *Cristoforo Colombo* (nella direzione di Gianfranco Masini a Montpellier)¹ e di *Germania* (una selezione di incisioni storiche di brani dell'opera)², arricchite da importanti saggi musicologici di Lorenzo Bianconi, Julian Budden, Virgilio Bernardoni, Adriana Guarnieri Corazzol, Mercedes Viale Ferrero e Susi Davoli, e pubblicate con il sostegno della Fondazione 'Pietro Manodori'.

Grazie all'iniziativa del Comune di Viano, della Comunità montana, dell'Istituto "Claudio Merulo" di Castelnovo né Monti e alla disponibilità della famiglia Sidoli Terrachini, dal 2001 prende il via una fortunata serie di appuntamenti concertistici nell'ambito della rassegna ***Al chiaro di luna. Musica e cultura in Appennino*** presso la tenuta del Cavazzone (sulle colline di Reggio Emilia), appartenuta alla famiglia Franchetti fino al 1919.

¹ CD Alberto Franchetti, *Cristoforo Colombo*, Reggio Emilia, I Teatri, 2004; interpreti: Coni, Du Segni, Knodt, Huffstodt ecc., Choeur de Radio France, Orchestre Philharmonique de Montpellier, Gianfranco Masini direttore, *live* a Montpellier, 27 luglio 1992.

² CD Alberto Franchetti, *Germania*, selezione dall'opera, Reggio Emilia, I Teatri, 2002.

Questi concerti a cadenza annuale, proseguiti regolarmente fino al 2010 e importanti anche per la riscoperta di altri autori reggiani a cavallo di Otto e Novecento (come Guglielmo Mattioli, Guglielmo Zuelli, Luigi Valcavi e Alfredo Mamoli, valorizzati in programmi originali curati da appassionati studiosi come Matteo Malagoli e Stefania Roncroffi), furono fra le prime occasioni in epoca moderna per conoscere e ascoltare musiche franchettiane, in particolare quelle del repertorio cameristico.

Fra gli interpreti di questi concerti si ricordano: i cantanti Paola Sanguinetti, Loredana Bigi, Claudio Barbieri, Paola Quagliata, Alessandro Luongo, gli allievi delle classi di canto del Conservatorio di Musica "Luigi Cherubini" e i finalisti del Premio Internazionale Gianfranco Masini Credem; gli strumentisti Giovanni Maregini, Matteo Malagoli, Davide Burani, Anna Toccafondi, Renato Negri, Agnese Ferrari, Diego Croveti, Armando Saielli, Francesca Galeotti; l'ensemble cameristico dell'Istituto Musicale Pareggiato "Claudio Merulo" diretto da Marco Fiorini; la voce narrante di Luca Scarlini.

Left Poster:

GF

Convegno Internazionale di Studi
ALBERTO FRANCHETTI
nel 150° anniversario della nascita
Reggio Emilia - 18/19 settembre 2010

Per informazioni: Associazione per il Musicista Alberto Franchetti, Reggio Emilia
Via Galgana 6, tel. 0522.455193 - www.albertofranchetti.it - info@albertofranchetti.it

FONDAZIONE
PIETRO MANCINI

CAVAZZONE

FERRARINI

ELETTRICBO

CREDITO COOPERATIVO REGGIO

ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA REGNANESE

Casali

AREABROKER CONSULTING

Right Poster:

COMUNE DI VIANO

ASSOCIAZIONE PER IL MUSICISTA ALBERTO FRANCHETTI

CAVAZZONE 2010
APPUNTAMENTO FRANCHETTI
nel 150° anniversario della nascita
Martedì 13 luglio 2010 ore 21

*Appuntamento Franchetti al Cavazzone
nel 150° anniversario della nascita, 13 luglio 2010*

Un importante concerto al **Teatro del Vittoriale di Gardone Riviera** anticipa l'imminente fondazione dell'Associazione: l'8 luglio 2007, serata inaugurale del *Festival d'Estate*, Loredana Bigi, Giovanni Mareggini, Armando Saielli e Franca Minnucci portano sul palco lo spettacolo *D'Annunzio & Franchetti*, pagine scelte da *La Figlia di Iorio*.

Giornale di Brescia SPETTACOLI DOMENICA 8 LUGLIO 2007 31

Teatro multietnico o nel nome della fantasia accanto alla serata dannunziana che apre il Festival a Gardone Riviera

Il Vittoriale riparte dalla Figlia di Iorio



Questi gli spettacoli in scena stasera, domenica 8.

La Figlia di Iorio - Al Vittoriale di Gardone Riviera prende il via il «Festival d'estate», 55ª edizione, che anche quest'anno si avvale della direzione artistico-organizzativa di Claudio Abbadi e Stefano Mancinelli.

Alle 21.15, piazzetta Dalmata del Vittoriale ospita una serata dedicata a Gabriele D'Annunzio, del quale viene proposta «La Figlia di Iorio», tragedia del 1904. Narra del pastore Aligi, che sta per andare a nozze con Vienna di Oliva. Nella casa dello sposo, le sorelle e la madre assiedono i doveri prescritti da un antico rituale. L'atmosfera è tuttavia turbata dall'irrompere di Mila, figlia del mago Iorio, inseguita da una torma di ribellotti.

«La Figlia di Iorio» è anche un'opera lirica, rappresentata per la prima volta nel 1909 alla Scala di Milano. Le musiche sono di Alberto Franchetti, il quale, per il libretto, rimane fedele alla tragedia di D'Annunzio, che collaborò alla stesura.

In un mix di narrazione poetica, musica e canto, stasera verranno proposte pagine tra le più suggestive del dramma. L'obiettivo è dichiarato: «Ritornare lo spirito dell'opera, ma anche il clima di fervida collaborazione fra i due artisti in un momento cruciale per la ricerca e lo sviluppo dell'opera verista italiana».

A guidare la serata, in un ideale duo conduttore tra testi acuti e letture, è stata chiamata Franca Minnucci, studiosa ricercatrice specializzata in interpretazioni dannunziane. La parte musicale, invece, curata da Matteo Malagoli, prevede la partecipazione del soprano Loredana Bigi e del flautista Giovanni Mareggini, accompagnati al pianoforte da Armando Saielli. Saranno eseguiti brani da «La Figlia di Iorio», ma anche una trascrizione coeva per flauto e pianoforte della partitura franchettiana. A completare la parte musicale composizioni inedite, per pianoforte, di Alberto Franchetti.

L'ingresso è ad invito omaggio, da richiederlo alla biglietteria del Vittoriale. telefono 0365 290506 e 0365 290519

Il soprano Loredana Bigi, impegnata stasera al Vittoriale

Il Vittoriale riparte dalla Figlia di Iorio,
Giornale di Brescia, 8 luglio 2007

Da segnalare anche la continua collaborazione con **Insieme per il Teatro** ed il festival **Soli Deo Gloria. Organi, Suoni, Voci della Città**, grazie alla quale nel 2011 si realizza un importante concerto all'organo del palcoscenico del Teatro Municipale 'R. Valli' di Reggio; fra gli interpreti, Luigi Fontana all'organo, l'Ensemble vocale e strumentale dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "Achille Peri", Matilde Bondioli soprano, Maria Chiara Gallo mezzosoprano, Valerio Zanolli basso, Davide Gaspari violino, Franca Bacchelli pianoforte.

All'organo del Valli per ricordare Alberto Franchetti

REGGIO. Un'associazione, un sito, un comitato di persone che fanno sul serio impegnandosi a valorizzare e diffondere la figura e l'opera del musicista reggiano Alberto Franchetti. Il tutto si è costituito nel 2008 ed il presidente è Stefano Maccrini, sua vice Mariacarla Terrachini. Accanto ai soci fondatori Luigi Sidoli, Alber-

to Franchetti, Susi Davoli, Enrico Baraldi, Giovanni Francesco Masini, Martina Laura Mazzotta, Nicola Pensi, vi è anche un comitato scientifico presieduto dallo studioso Richard Erkens, e tra i componenti figurano Daniela Iotti, Susi Davoli, Matteo Malagoli, Johannes Stroeicher ed inoltre Lorella Del Rio.

Quella Lorella Del Rio mitica alla fine degli anni Ottanta di una tesi sul «Cristoforo Colombo» diventando la prima reggiana a riportare alla luce l'opera di questo im-

portante musicista reggiano.

L'organista Luigi Fontana stasera sarà accompagnato dall'Ensemble vocale e strumentale dell'Istituto «Peri»

tra dei preziosi consigli di Gianfranco Masini che diresse l'opera a Montpellier nel 1992, tra l'altro, per il direttore reggiano, si trattò anche dell'ultimo impegno prima di morire.

In questi ultimi anni si è assistito a una sorta di Franchetti Renaissance, in particolare nel campo degli studi e della ricerca con un significativo numero di tesi di laurea e di dottorato, in Italia,

in Germania e negli Stati Uniti, ma anche con l'impegno del nostro teatro che ha pubblicato ed divulgato le rare incisioni storiche delle opere di Alberto Franchetti tra cui il «Cristoforo Colombo», diretta da Gianfranco Masini (1992).

Si ricordano ancora gli appuntamenti estivi, molto frequentati, con letture di documenti ed esecuzioni di pagine musicali franchettiane, al Cavazzone di Viano, che fu il «suo ritiro» estivo del musicista, che visse a lungo nella città di Reggio Emilia, di cui si considerava figlio adottivo, anche se era nato a Torino nel 1869.

Nel settembre scorso per i 150 anni dalla nascita è stato organizzato un convegno internazionale di studi che ha indagato su tutta la produzione di Franchetti e ha discusso sull'opera di un musicista che sfuggì a facili classificazioni.

Sempre per ricordare l'anniversario, nell'ambito della rassegna Soli Deo Gloria, in

Un ritratto del musicista Alberto Franchetti e l'organista Luigi Fontana



re, del reggiano Guglielmo Zucchi. Fuga per organo «Dopo il pianto». Romanza senza parole op. 16 per violino e pianoforte, e naturalmente diverse composizioni di Franchetti: Idillio campestre per pianoforte e melodram, Fuglio d'album per pianoforte, quindi Romanza per violino e pianoforte dall'opera «Azzurro: Per tutti i dolori. Signor l'imploriamo» (Scena con organo). Il mattino della domenica, Preghiera per tre voci, harmonium e pianoforte (prima esecuzione assoluta postuma), nella ricostruzione della partitura originale da una riduzione anonima a cura di Matteo Malagoli.

Il concerto di questa sera al teatro Valli è a ingresso libero su prenotazione e limitato ai posti disponibili. Per ulteriori informazioni ed eventuali prenotazioni, si può scrivere all'indirizzo di posta elettronica info@solidegloria.eu

Giulia Bassi

AI CIVICI MUSEI

La nostra Africa

REGGIO. Nella sede dei Musei civici di palazzo San Francesco continuano le domeniche dedicate a «Il tè delle Musee», conversazioni in cui esperti presentano un oggetto o la raccolta del museo preferita, seduti a tavolino insieme al pubblico, sovrastando il tè, in un dialogo a più voci. «Il tè delle Musee», domani alle 16, propone «La nostra Africa. Nuove acquisizioni dal Congo e dalla Nigeria», prima presentazione ufficiale a cura di Anna Bertolini, Georgia Capponi, Roberto Macellari, dei materiali che costituiscono la raccolta africana di Giuseppe Corina, conservata nel Museo di Antichità di Parma fino agli anni '70, ora nella collezione etnografica della sala Venturi dei Musei civici.

Il programma stasera, a cura di Matteo Malagoli, comprende di Nicolò Cocconi (docente di armonia di Franchetti) delle Sei Fughe op. 389 per organo; Fuga n. 2 in do minore

Giulia Bassi, *All'organo del Valli per ricordare Alberto Franchetti*,
Gazzetta di Reggio, 22 gennaio 2011

Sul versante musicologico l'evento di maggior rilievo dei primi anni di attività dell'Associazione è costituito dal **Convegno Internazionale di Studi Alberto Franchetti nel 150° anniversario della nascita**, organizzato fra 18 e 19 settembre 2010 nella Sala degli Specchi del Teatro Municipale Valli e nella Sala del Capitano del Popolo dell'Hotel Posta con la collaborazione del Comune di Reggio Emilia-Assessorato alla Cultura e Università, della Provincia, della Fondazione I Teatri e con il sostegno della Fondazione Manodori; numerosi e di grande rilievo anche gli enti patrocinatori, tra cui il Teatro alla Scala, la Casa Musicale Ricordi, Fondazione Il Vittoriale degli Italiani e il Conservatorio L. Cherubini di Firenze.

Gli interventi di studiosi italiani e stranieri (Antonio Rostagno, Emanuele d'Angelo, Marco Capra, Davide Ceriani, Matteo Sansone, Johannes Streicher, Richard Erkens, Anna Littman, Marialuisa Pepi, Adriana Guarnieri e Jürgen Maehder) hanno indagato tutta la produzione di Franchetti, con il proposito di 'tirare le fila' sull'opera di un musicista che sfugge a facili classificazioni: un compositore che per ragioni anagrafiche – nonché per la componente realistica presente nelle sue opere – è stato associato alla *Giovane Scuola* italiana, nonostante la formazione tedesca, da cui è derivato il suo gusto per le grandi sonorità orchestrali e per gli effetti spettacolari.

ITeatri
REGGIO EMILIA
www.iteatri.re.it

CULTURA E SPETTACOLI

e-mail: spettacoli.re@gazzettadireggio.it - Fax 0522/511370 - Centralino 0522/501511

ITeatri
REGGIO EMILIA
www.iteatri.re.it

La riscoperta di Franchetti

Al musicista sono dedicate, oggi e domani, due giornate di studio

REGGIO. A centocinquant'anni dalla nascita di Alberto Franchetti (1860-1942), Reggio gli dedica oggi e domenica un convegno internazionale di studi. In questi ultimi vent'anni si è assistito a una sorta di Franchetti Renaissance, in particolare nel campo degli studi e della ricerca con un significativo numero di tesi di laurea e di dottorato, in Italia, in Germania e negli Stati Uniti.

Ma non va dimenticato l'impegno di un teatro — il Valli, affiancato da un comitato scientifico e da un comitato promotore di cittadini reggiani — per pubblicare in cd e divulgare le rare incisioni storiche delle opere di Alberto Franchetti e una importante esecuzione contemporanea della sua maggiore opera, il «Cristoforo Colombo», diretta da Gianfranco Masini con l'Orchestra Filarmonica di Montpellier e il Coro di Radio France nel 1992. Edizioni in cd corredate da saggi di importanti studiosi senza dimenticare la recentissima messa in scena di Germania, diretta da Renato Palumbo alla Deutsche Oper di Berlino nel 2006, e altre



del sostegno della Manodori. Nella due giorni dedicata ad Alberto Franchetti alle opere sinfoniche, all'opera lirica e all'opera buffa, in cui pure si era cimentato, ai rapporti che intratteneva con i maggiori poeti, librettisti e musicisti di quegli anni, si alterneranno gli interventi di numerosi studiosi italiani e stranieri: Antonio Rostagno (Roma), Emanuele d'Angelo (San Severo), Marco Capra (Parma), Davide Ceriani (Boston/Harvard), Matteo Sansone (Firenze), Johannes Streicher (Bolzano), Richard Erkens (Berlino), Anna Littman (Berlino), Marialuisa Pepi (Firenze), Adriana Guarnieri (Venezia), Jürgen Maehder (Berlino) (g.b.)

Valli e domani nella Sala del Capitano del Popolo dell'Hotel Posta è promosso dall'Associazione per il Musicista Alberto Franchetti, e si avvale della collaborazione di Comune, Provincia, Teatri e

ARTE IN CITTA'

La Galaverni compie 50 anni

REGGIO. La Saletta Galaverni di via dell'Aquila compie cinquant'anni e celebra questo importante anniversario con una mostra e la pubblicazione di un volume che documenta la lunga attività della galleria dal 1960 ad oggi. Quello che è stato, per tanti anni, un luogo di incontro, di esposizione di opere d'arte destinate agli appassionati e al vasto pubblico, apre i propri spazi a una mostra — la vernice oggi alle 18 — che propone alcuni degli artisti seguiti dalla Saletta negli ultimi anni, e di altri con cui si sta avviando una collaborazione.

Giulia Bassi, *La riscoperta di Franchetti*,
Gazzetta di Reggio, 18 settembre 2010

Nello stesso anno, sempre in occasione del 150° anniversario della nascita del maestro, il Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze ha ospitato l'evento ***Melodie del Mondo Nuovo. Intorno al Cristoforo***

ro Colombo di A. Franchetti a cura di Luca Scarlini (anche voce recitante), conferenza-concerto in cui il baritono Alessandro Luongo accompagnato da Anna Toccafondi e gli allievi delle classi di canto del Conservatorio hanno eseguito musiche di Franchetti, Donizetti, Gomes e Meyerbeer.

Un'altra importante tappa verso la valorizzazione e tutela del patrimonio franchettiano viene segnata nel 2013: grazie alla generosità della famiglia Ponsi eredi Franchetti e all'intermediazione dell'Associazione, viene depositata presso la **Biblioteca 'A. Panizzi'** una preziosa raccolta di materiali e documenti autografi del compositore. Uniti a materiali diversi che documentano in modo diretto o indiretto la vita e l'opera del musicista (manoscritti e carteggi, musica manoscritta e a stampa, volumi e tesi di laurea, pubblicazioni minori, CD audio e CD-ROM), i documenti donati sono così andati a costituire il **Fondo Franchetti** all'interno della *Sezione Conservazione e Storia locale* della Biblioteca.³

Altri fondi franchettiani, sia custoditi in archivi e biblioteche che privati, si stanno man mano aggiungendo al censimento presente sul sito dell'Associazione, con lo scopo di fornire inventari puntuali utili agli studiosi del compositore.⁴

³ La scheda e l'inventario del Fondo a cura di Roberto Marcuccio sono consultabili al sito: <https://associazionealbertofranchetti.com/studi-musicologici/fondi/biblioteca-panizzi-reggio-emilia/>

⁴ Chiunque fosse in possesso di materiale franchettiano, non solo musicale ma anche documentario (fotografie, periodici d'epoca, documenti archivistici, locandine, ecc.) può contattare l'Associazione all'indirizzo mail associazionealbertofranchetti@gmail.com e concordare le modalità con cui far pervenire o realizzare la lista dei materiali; gli inventari dei fondi pubblici e privati fino ad ora censiti sono consultabili all'indirizzo:

<https://associazionealbertofranchetti.com/studi-musicologici/fondi/>

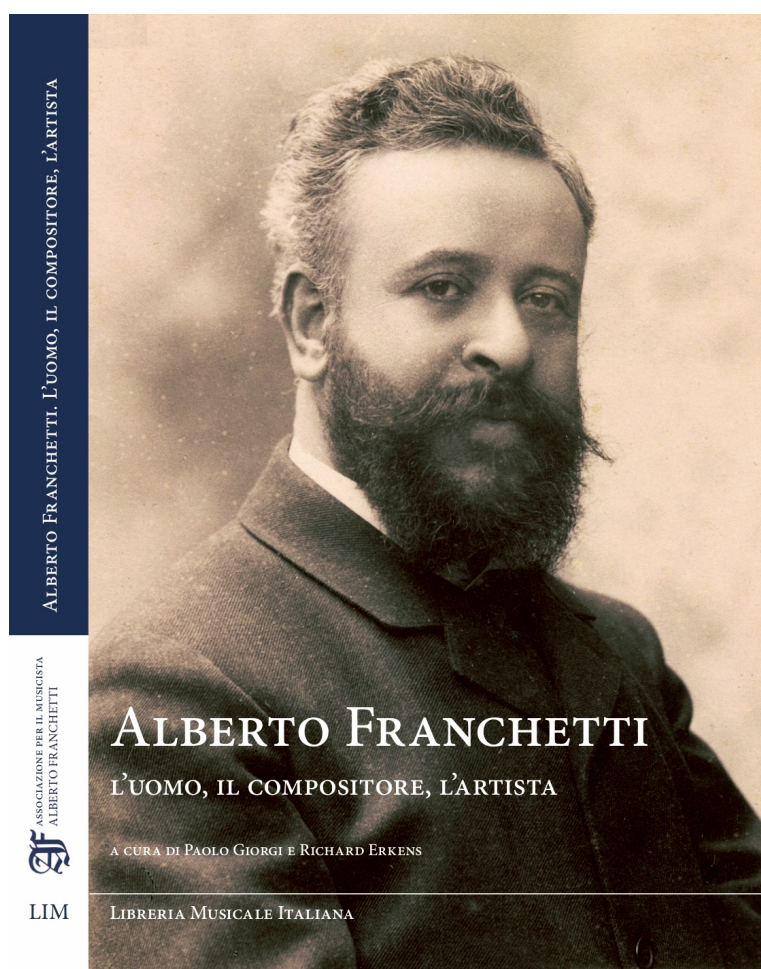


fotografia di [Carlo?] Anadone del cast di *Germania*
rappresentata a Novara, [dopo il 1902]
[collezione privata Franco Costi]

Nel giugno 2015 l'Associazione promuove la pubblicazione del volume ***Alberto Franchetti (1860-1942): l'uomo, il compositore, l'artista***, a cura di Paolo Giorgi e Richard Erkens per i tipi della LIM, nato dagli atti del convegno tenutosi a Reggio Emilia nel 2010 e ampliato da una ricca serie di contributi e studi sulla figura del compositore.

Il volume viene presentato alla Libreria All'Arco di Reggio Emilia insieme al soprano Paola Sanguinetti e al pianista Milo Martani, e – l'anno successivo – in sedi prestigiose come la Sala Igea dell'Istituto della Enciclopedia Italiana a Roma ed il Conservatorio di Musica 'Luigi Cherubini' di Firenze; fra i musicologi coinvolti si ricordano Cesare Orselli, Richard Erkens, Davide Ceriani e Renato Badali, ai cui interventi ha fatto da contrappunto il repertorio ca-

meristico di Franchetti eseguito dal baritono Leon Kim e dal mezzosoprano Cecilia Bagatin, accompagnati da Anna Toccafondi.



Alberto Franchetti (1860-1942): l'uomo, il compositore, l'artista, a cura di Paolo Giorgi e Richard Erkens, Lucca, LIM, 2015

Fra gli eventi recenti si segnalano: il concerto-conferenza ***Le onde del destino. Alberto Franchetti e il Cristoforo Colombo a Genova***, eseguito alla Biblioteca Universitaria di Genova nel maggio 2017, a cura di Luca Scarlini e Richard Erkens e con il baritono Leon Kim e Anna Toccafondi al pianoforte; l'acquisto delle riproduzioni delle parti orchestrali storiche della Sinfonia in mi minore di Franchetti, successivamente fornite al **43° Festival della Valle d'Itria di Martina Franca** (2017) al fine di eseguire l'opera con l'Orchestra Internazionale d'Italia diretta da Alvisse Casellati; la

partecipazione di Richard Erkens, Daniela Iotti e Paolo Giorgi come relatori al convegno *Jewishness & the Arts: Music and Composers in Nineteenth-Century Europe* (Roma, Accademia Filarmonica Romana, 13-15 ottobre 2015) e di Daniela Iotti alle giornate di studio *La Ca' d'Oro di Giorgio Franchetti: collezionismo e museografia* (Venezia, Ca' d'Oro, 30-31 gennaio 2015) con interventi dedicati all'opera compositiva di Franchetti.



Genova, Biblioteca Universitaria, 25 maggio 2017
Anna Toccafondi, Leon Kim e Luca Scarlini
[foto di Silvia Perucchetti]

I **progetti futuri** dell'Associazione comprendono la realizzazione di un CD contenente gran parte del repertorio cameristico vocale e strumentale franchettiano e la valorizzazione in concerto di strumentazioni per banda primo-novecentesche di pagine sinfoniche e operistiche del compositore.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione è attualmente formato da Stefano Maccarini Foscolo (Presidente), Alberto Franchetti *jr.*, Mariacarla Sidoli Terrachini, Marco Masini e Silvia Perucchetti; il Comitato Scientifico è composto da Richard Erkens (Presidente), Daniela Iotti (Vicepresidente), Renato Badalì, Monica Boni, Davide Ceriani, Roberto Marcuccio, Marcello Mazzoni, Cesare Orselli, Silvia Perucchetti, Johannes Streicher.

<https://associazionealbertofranchetti.com>





Alberto Franchetti diplomato a Dresda nel 1882

ALBERTO FRANCHETTI

Alberto Franchetti nacque a Torino nel 1860 dal barone Raimondo *senior*, ricco proprietario terriero, e da Sara Luisa Rothschild. Educato alla musica dalla madre, studiò a Venezia, Monaco di Baviera e Dresda e strinse amicizia con Mascagni e Puccini. Il respiro europeo della sua formazione lo portò ad assumersi il non facile compito di innestare il sinfonismo tedesco sul tronco del melodramma italiano, raccogliendo le lodi e la benevolenza di Verdi. La sua prima prova operistica, *Asrael*, fu rappresentata con successo a Reggio Emilia nel 1888. L'opera, monumentale e d'effetto, riscosse vasti consensi di pubblico e di critica e venne eseguita più volte sia in Italia sia all'estero (A. Toscanini la interpretò ripetutamente; G. Mahler la diresse a Budapest nel 1890).

Nel 1888 sposò Margherita Levi, con la quale abiterà (prima del divorzio nel 1897 a Monaco) a Reggio nella splendida villa di Coviolo ("villa Levi", oggi adibita a sede universitaria), una delle abitazioni di famiglia, come la Villa di Treviso o il Palazzo Franchetti, in via Emilia Santo Stefano a Reggio Emilia.

A Reggio Emilia poi nacquero le opere più importanti di Alberto Franchetti, composte su libretto di Luigi Illica: il *Cristoforo Colombo*, rappresentato a Genova nel 1892, in occasione del quarto centenario della scoperta dell'America, e *Germania*, rappresentata alla Scala di Milano nel 1902, con Enrico Caruso diretto da Toscanini. Da sottolineare che il Cristoforo Colombo fu commissionato a Franchetti dalla città di Genova dopo che l'ormai anziano Verdi aveva declinato l'incarico e designato come degno di ricoprirlo proprio Alberto Franchetti.

La produzione di Franchetti fu ampia e variegata, comprendendo anche *La figlia di Jorio* su libretto di D'Annunzio, ed egli ai suoi tempi riscosse notevole successo, dovuto alla solida formazione musicale e alla forza evocativa tipica di tante sue composizioni. Con *Il Signor di Pourceaugnac* (1897), il musici-

sta si misurò anche con il teatro comico, ma il filone drammatico gli era sicuramente più congeniale.

Alberto Franchetti fu anche chiamato a dirigere, dal 1926 al 1928, il Conservatorio di Firenze e morì a Viareggio nel 1942.⁵

ALBERTO FRANCHETTI E REGGIO EMILIA

«Al nome e alla persona del barone Alberto Franchetti e alla storia della sua famiglia, si legano vividi ed affettuosi ricordi reggiani.

Nato a Torino il 18 settembre 1860, si considerò e venne sempre considerato reggiano d'adozione per l'amore e l'attenzione che dimostrò verso la nostra città. Proprio a Reggio infatti fu rappresentata con successo l'11 febbraio 1888 *Asrael*, furono composte le sue opere maggiori quali *Cristoforo Colombo* (1892) e *Germania* (1902); infine qui sposò Margherita, figlia di Arnoldo Levi, proveniente quindi da una delle più importanti famiglie cittadine.

Fu sinceramente legato al nome della nostra città anche il figlio di Alberto, Raimondo, conosciuto con l'appellativo de "l'esploratore", per l'amore alle grandi imprese e per la vita avventurosa, e che donò, negli anni Trenta, gran parte dei cimeli e del ricchissimo materiale raccolto in tante spedizioni al Museo Civico. Questa istituzione cittadina gli dedicò poi una sezione etnografica [...].

⁵ Testo tratto dal comunicato inviato alla stampa il 27 giugno 2013 in occasione della donazione del Fondo Franchetti appartenuto alla famiglia Ponsi eredi Franchetti; il testo è consultabile al sito:

[https://www.comune.re.it/UfficioStampa/comunicatistampa.nsf/PESIdDoc/9534D112FA8DED48C1257B97004B8C0D/\\$file/Panizzi%20-%20donazione%20Alberto%20Franchetti%20dopo%20cs%20_27.6.13_.pdf](https://www.comune.re.it/UfficioStampa/comunicatistampa.nsf/PESIdDoc/9534D112FA8DED48C1257B97004B8C0D/$file/Panizzi%20-%20donazione%20Alberto%20Franchetti%20dopo%20cs%20_27.6.13_.pdf)

Alberto, figlio di Raimondo e di Sara Luisa Rothschild, derivò amore e sensibilità musicale dalla madre ottima pianista e, dopo aver appreso i primi rudimenti a Torino e vinta l'opposizione paterna, studiò armonia e contrappunto a Venezia con Coccon e Maggi. Nel 1880, passato al Conservatorio di Monaco, studiò con Rheinberger, poi a quello di Dresda con Draeseke e Dretschmer, dove si diplomò in composizione nel 1884». ⁶

«Il successo arriva con *Asrael*, leggenda in quattro atti di Ferdinando Fontana, rappresentata l'11 febbraio 1888 a Reggio Emilia e sostenuta finanziariamente dal padre che ne curò l'intera opera di allestimento. La prima assoluta a Reggio Emilia, sotto la direzione dell'autore, viene allestita, come già accennato, dal padre Raimondo che aveva assunto l'impresa della Stagione 1887/1888. Nel febbraio 1888 dunque l'opera riscuote incondizionato successo. Se ne fanno due sole recite, che tuttavia bastano a lanciare il nome di Alberto Franchetti attraverso le cronache ed i commenti dei critici e corrispondenti convenuti a Reggio Emilia (da ricordare inoltre che alla prova generale di quattro sere prima erano presenti in sala Puccini e Martucci)». ⁷

Programma di sala a cura di Silvia Perucchetti

Parte dei testi sono tratti dal sito

<https://associazionealbertofranchetti.com>

⁶ LORELLA DEL RIO, *Alberto Franchetti. Una vita per la musica*, a cura del Rotary Club di Reggio Emilia, Reggio Emilia, AGE-Grafico editoriale, [1987], p. 9-14, estr. da: «Reggio Storia», nuova serie, 10 (1987), n. 1/34, dove è pubbl. con il tit. *Il musicista Alberto Franchetti*.

⁷ Da LORELLA DEL RIO, *Alberto Franchetti, La vita*, consultabile al sito: <https://associazionealbertofranchetti.com/alberto-franchetti/>



Alberto Franchetti con la moglie Margherita Levi
a Reggio Emilia nel 1888



**Scopri l'Associazione, diventa socio
e approfondisci la vita e le opere
di Alberto Franchetti:**



<https://associazionealbertofranchetti.com>